



COMUNE DI NAPOLI
Area Welfare
Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali

COMUNE DI NAPOLI (C.F. 80014890638)

ENTE:

C.F.

SCHEMA DI CONVENZIONE

Convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ex art. 54, d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274, e art. 2 dm 26.3.2001, art. 8 della legge 28 aprile 2014 n. 67, e dm n. 88 dell'8.6.2015 .

TRA

1) Il Comune di Napoli, in persona della d.ssa Cinzia D'Oriano, Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali e come tale abilitata alla sottoscrizione dei contratti per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art.107, comma terzo, del D. L.vo 267 del 18/8/2000 ed in esecuzione dell'art.48, comma 2, dello Statuto Comunale, domiciliato per la carica presso la Sede Comunale;

e

2) Sig. _____, nato a _____, il __/__/_____, in
qualità di _____ dell' Ente _____, codice
fiscale _____ sede legale
in _____

sede operativa (se diversa) _____

pec _____

P R E M E S S O

- che a norma dell'art. 54 del D. Lgs 28 Agosto 2000, n.274, il Giudice di pace può applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Provincie, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato.
- che fra il Tribunale di Napoli – Ministero della Giustizia, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Napoli e il Comune di Napoli in data 11/10/2022 è stata sottoscritta una convenzione per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 274/2000, art. 2 del D.M. 26.3.2001. e art. 8 della L. 67/2014 e D.M. n. 88 dell'8.6.2015;
- ai sensi dell'art.27 Cost. “le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”, la rieducazione del reo si realizza tramite il processo di modificazione degli atteggiamenti che sono di ostacolo a una costruttiva partecipazione sociale
- la finalità ultima della pena è il reinserimento nel tessuto sociale del condannato;

CIO' PREMESSO

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ART.1.: Oggetto

La finalità della pena è il reinserimento nel tessuto sociale del condannato affinché lo stesso possa essere in prima persona promotore di una cittadinanza attiva che si adopera a favore della comunità, per la sua crescita, promozione e valorizzazione.

È in questa cornice che si inserisce il valore sociale del lavoro di pubblica utilità quale pena sostitutiva, permettendo di espiare la pena al di fuori delle strutture detentive, si pone in linea con la volontà di integrare il condannato nel tessuto sociale tramite lo svolgimento di prestazioni lavorative che apportino miglioramenti alla comunità in un'ottica, inoltre, di promozione della solidarietà comunitaria.

Saranno impegnati nello svolgimento dei lavori di pubblica utilità i condannati e gli ammessi alla prova maggiori di età ai quali è stata comminata la pena dello svolgimento dei lavori di pubblica utilità da parte del Tribunale e che risultino residenti nel territorio del Comune di Napoli.

Il Giudice indicherà la durata, l'impegno giornaliero o settimanale del condannato e ammesso alla prova cui la struttura preposta dall'ente dovrà uniformarsi nello svolgimento del programma, secondo modalità e tempi che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dello stesso.

Il Comune di Napoli procederà all'assegnazione dei condannati e degli ammessi alla prova presso uno specifico ente a seguito di un colloquio individuale in cui verranno valutate l'attitudine e/o la residenza di ogni persona.

ART. 2

Impegni del Comune di Napoli

Il Comune di Napoli si impegna ad effettuare un colloquio conoscitivo con i condannati e gli ammessi alla prova al fine di individuare le attitudini e la disponibilità degli stessi ed indirizzarli verso l'ente convenzionato più adeguato.

Altresì si impegna ad intrattenere rapporti con il Tribunale di Napoli in riferimento alle sentenze emesse nei confronti dei condannati, trasmettendo ogni documentazione utile circa l'inizio e il

termine delle attività, nonché eventuali criticità emerse nel corso dello svolgimento dei lavori di pubblica utilità.

ART. 3 - Attività da svolgere

L'ente in premessa precisata consente che i condannati e gli ammessi alla prova alla pena dei lavori di pubblica utilità prestino la loro attività non retribuita in favore della collettività nell'ambito della propria struttura organizzativa in conformità con quanto previsto dall'art. 1 del D.M. 26 marzo 2001.

ART. 4- Modalità di esecuzione

L'attività non retribuita in favore della collettività è svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice indica le modalità di svolgimento.

L'attività del condannato al lavoro di pubblica utilità può essere anche di solo supporto amministrativo e organizzativo.

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'ente si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione, senza, tuttavia, arrecare difficoltà nello svolgimento dell'attività di studio o lavorativa dello stesso espletata ordinariamente.

In nessun caso potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

ART. 5 - Coordinatori delle prestazioni

L'ente per il tramite del legale rappresentante incaricato di coordinare le prestazioni, individua un operatore che, sulla scorta di incarico attribuito in forma scritta, ha il compito di inserire il condannato nei diversi ambiti lavorativi coordinando le prestazioni e segnalando eventuali inadempienze.

ART. 6 – Tutela della riservatezza.

Ai fini del trattamento dei dati personali le parti contraenti dichiarano di ottemperare agli obblighi secondo la normativa vigente. L'ente convenzionato provvede alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati, comunicando al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze sociali il nominativo a seguito della stipula della presente Convenzione.

ART.7 - Divieto di retribuzione – Assicurazioni sociali

È fatto divieto all'ente di corrispondere ai condannati/ammessi alla prova una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

È obbligatoria l'assicurazione dei condannati/ammessi alla prova contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi.

ART.8 - Violazione degli obblighi

I soggetti incaricati, ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire le relative istruzioni ai condannati/ammessi alla prova, hanno l'obbligo di comunicare senza ritardo al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali le eventuali violazioni degli obblighi del condannato o ammesso alla prova e di consentire le verifiche necessarie da parte della P.G. incaricata dal P.M. e previste dall'art. 5, comma 2 D.M. Giustizia del 26 marzo 2011.

ART.9 - Relazione sul lavoro svolto

I soggetti incaricati, ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e ammessi alla prova e di impartire loro le relative istruzioni, sono tenuti ad informare il Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali dell'inizio dello svolgimento dei lavori di pubblica utilità e redigono, terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato o ammesso alla prova da trasmettere al Servizio.

ART. 10- Durata dell'accordo

La presente convenzione avrà la durata di anni cinque a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il rinnovo eventuale della presente convenzione richiederà provvedimento esplicito.

ART. 11- Norme di rinvio e altre clausole.

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore o che saranno emanate nel corso di validità del presente atto, se e in quanto applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto

IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE Dott.ssa Cinzia D'Oriano

IL RAPPRESENTANTE _____